




Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale
"Crosia Mirto"

Via della Scienza, 26 – 87060 Crosia Mirto (CS)

☎ 0983.42309 – 📠 0983.485084 – ✉ csic8ar007@istruzione.it – 📧 csic8ar007@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: csic8ar007 – Cod. Univoco: UFAHDT - C.F. 87002280789 – www.iccrosiamirto.edu.it



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - -CROSIA
Prot. 0007530 del 30/10/2024
V-10 (Uscita)

Piano per l'Inclusione



A.S. 2024/2025

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rachele Anna Donnici

IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES

D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), nominato dal Dirigente Scolastico in data 12/09/2024, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 28/10/2024.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a. s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per il triennio degli a. s. 2022/23 - 2023/24 - 2024/25. Questo documento si riferisce all'a. s. 2024/25.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: disabilità (L. 104/92), disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico e culturale

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59).
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza).
- Legge Quadro 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”.
- D.M. 12 luglio 2011 “Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”.
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative.
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).
- D. Lgs. 66/2017.
- D. Lgs. 96/2019.
- Decreto Interministeriale n. 182 del 29/12/2020 e Linee Guida, riportato in vigore dopo la sentenza del Consiglio di Stato del 26/04/2022 con il D.M. n.153 del 1/08/2023.

Il PIANO PER L'INCLUSIONE, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, Asl, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

INCLUSIONE.

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la progettazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il nostro Istituto, per altro, ha da tempo adottato questo termine, come si rileva dal PTOF e, di conseguenza, in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione. Il termine "inclusione" attribuisce importanza all'operatività sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico speciale. Nel nuovo Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 viene introdotto, infatti, l'ICF come paradigma per costruire il profilo di funzionamento dell'alunno, che sottintende un'antropologia bio-psico-sociale, dove c'è il corpo del soggetto ma anche i suoi comportamenti, le sue competenze, la partecipazione sociale, c'è una visione della persona globale e sistemica, con il ruolo che giocano i contesti, la famiglia, i compagni. È attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi. Per tale ragione l'Istituto Comprensivo si pone come obiettivo quello di agire su organizzazione, risorse umane, spazi, tempi abolendo il più possibile gli ostacoli alla partecipazione dell'alunno e facendo leva sui facilitatori ambientali, creando a priori le condizioni favorevoli per l'apprendimento e la partecipazione attiva alla comunità scolastica. Si sottolinea quindi l'importanza dell'ambiente di apprendimento, affinché esso contenga tutti gli elementi e le caratteristiche in grado di andare incontro non solo alle esigenze degli alunni certificati, ma a tutte le "diversità". L'adozione di quest'ottica richiede la personalizzazione, individualizzazione e diversificazione dei percorsi educativi e di apprendimento. La normativa sui BES riconosce, pertanto, la possibilità di adottare il Piano Didattico Personalizzato, nonché gli strumenti compensativi e misure dispensative, previsti dalla L.170/10 (alunni con DSA).

L'Istituto Comprensivo Crosia Mirto

- riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano per l'inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- ritiene che, nella progettazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, agli alunni con BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza specifica delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione;
- ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta per gli studenti con BES.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

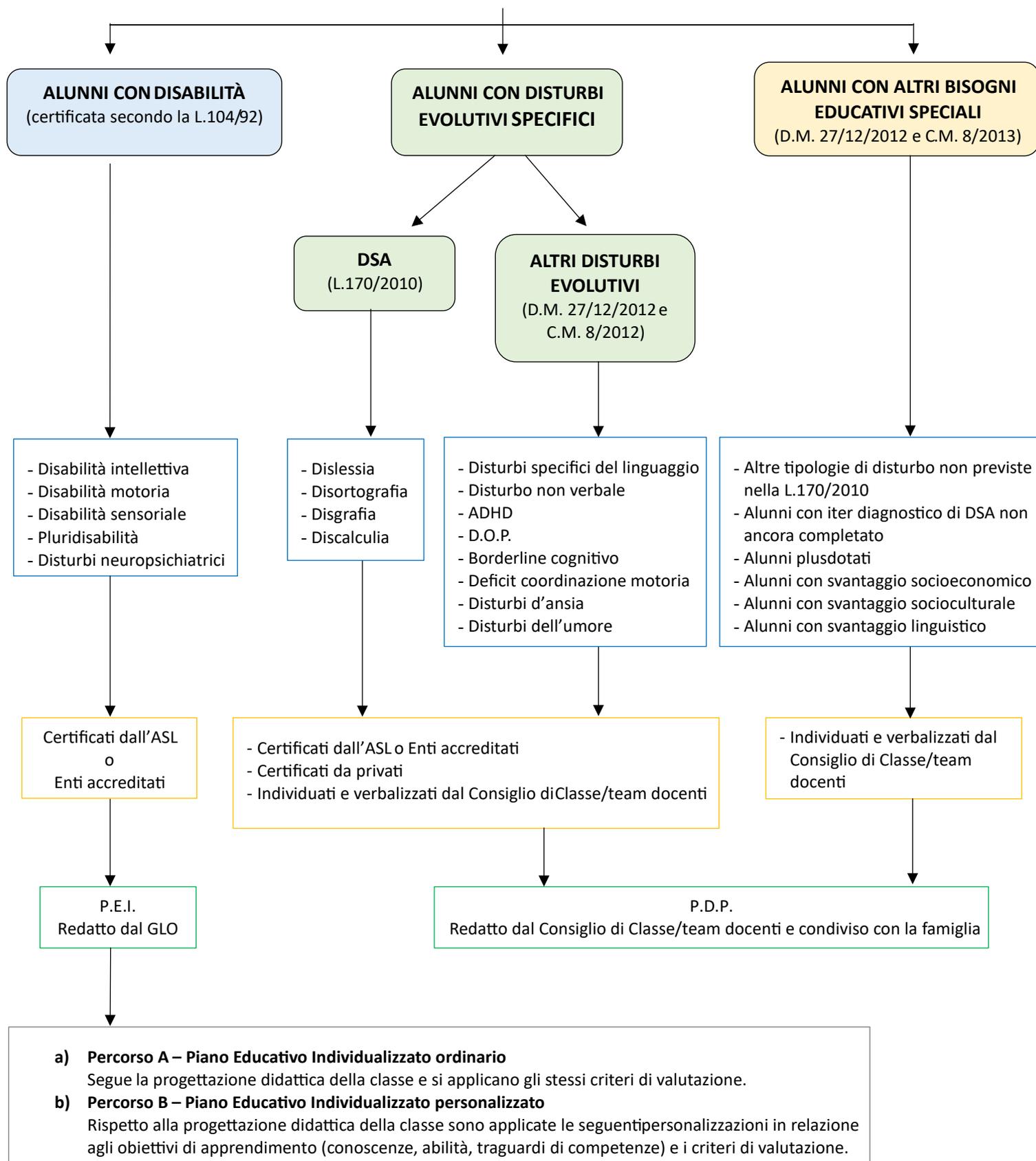
- 1) individualizzazione;
- 2) personalizzazione;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

con riferimento alla normativa nazionale e alle finalità del PTOF e del RAV propone altresì

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali, ecc.; ad es. facilitatore linguistico, psicologo);
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio, che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (ad es. barriere architettoniche per quanto riguarda alunni con disabilità) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Nel D.L. n.96/19 si parla di accomodamento ragionevole, già trattato dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, ratificata in Italia con Legge n. 19 del 2009 che all'art.2 definisce l'accomodamento ragionevole come un insieme "delle modifiche e degli adattamenti necessari ed appropriati, che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali".

Bisogni Educativi Speciali



SEZIONE A	7
RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	7
ALUNNI ISTITUTO	7
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	7
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	7
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	7
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	8
SEZIONE B	9
RISORSE E PROGETTUALITÀ	9
RISORSE PROFESSIONALI	9
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	10
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	10
RISORSE - MATERIALI	12
COLLABORAZIONI	12
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	13
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	14
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	15
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	16
SEZIONE C	17
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	17
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	17
AZIONI	17

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	267	439	280	986

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	5	26	14	45	4,5 %
Vista	0	0	0	0	0
Udito	0	2	1	3	0,3%
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	28	15	48	4,8%
di cui art.3 c.3	4	15	8	27	2,7%

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	14	18	1,8%

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione	0	1	1	2	0,2%
Individuati senza diagnosi/relazione	0	0	0	0	0 %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	0	1	0	2	0,2%

Note: ...

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	25	49	28	102	0
ALUNNI ADOTTATI	0	2	2	4	0
ALUNNI IN AFFIDO	0	1	1	2	0
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	0	0	0	0	0
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE	0	0	0	0	0
NESSUN ALUNNO					
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	38
... di cui specializzati	34
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	1
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	1
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	8
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	4
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	0

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa.
- Metodologie didattiche (Apprendimento Differenziato/Personalizzato, Cooperative learning, didattica laboratoriale, peer tutoring,...).
- Condivisione e diffusa cultura dell'inclusione.

Criticità:

- Organico non sufficiente a causa di alcune certificazioni giunte non nei tempi previsti e altre sopraggiunte in corso d'anno scolastico (con L. 104/92 art. 3, comma 1)
- Insufficiente monte ore di assistenza qualificata.
- Scarse risorse finanziarie per corsi di L2 e mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni stranieri.

Ipotesi di miglioramento:

- Coordinare e migliorare i rapporti con la ASL e con i servizi sociali dell'Ente locale.
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico.
- Funzione Strumentale per l'inclusione (nel nostro Istituto sono 3).
- Referente DSA.
- Docenti curricolari.
- Docenti di sostegno.

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione (PI). Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto, attraverso i monitoraggi e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità. Propone i vari corsi di formazione/aggiornamento in chiave inclusione per tutti i docenti dell'Istituto.

Note: assenza di specialisti dell'azienda sanitaria locale nella composizione del GLI e di un rappresentante dell'Ente Locale.

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni dei GLI e dei GLO; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

DSGA: coadiuva il DS nella ricognizione/utilizzo/rendicontazione delle risorse economiche, strumentali e umane a disposizione dell'Istituto, coinvolte nel processo inclusivo.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS; accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno; coordina la stesura del Piano per l'Inclusione (PI); ricerca materiali didattici utili e individua adeguate strategie educative; coordina i GLO per i colloqui tra scuola e famiglia e per la compilazione dei PEI; collabora con i CdC per la compilazione dei PDP; si occupa di fornire proposte formative legate all'inclusione; effettua attività di rilevazione di alunni con BES e del monitoraggio dei PEI e dei PDP in collaborazione con i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione; si occupa dei rapporti con l' A.S.L. e l' E.L.

Referente DSA: collabora con il DS e le FFSS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), si occupa dei rapporti con l' A.S.L. e l' E.L., si occupa di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati ai DSA, effettua monitoraggi con l'aiuto dei Coordinatori di Classe per l'individuazione precoce di difficoltà nella letto-scrittura e nel calcolo degli alunni/studenti.

Coordinatore di sezione/classe: in ogni plesso è previsto per ogni sezione/classe un docente responsabile dell'organizzazione e della didattica al quale è affidato il compito di attivare insieme al proprio team iniziative che favoriscano l'accoglienza di tutti i bambini/alunni/studenti e di compilazione dei documenti.

<p>Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.</p>
<p>Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.</p>
<p>Consiglio di classe/Team docenti: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogico-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e/o un Piano Educativo Individualizzato (PEI).</p>
<p>GLO: è composto dal team docenti/consiglio di classe/sezione ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificarlo. Formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo, attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.</p>
<p>Assistenti alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno/studente con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione.</p>
<p>Famiglie: le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori partecipano agli incontri con la scuola e sono coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>
<p>ASL-UONPI: effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione; risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione. Concorda e partecipa agli incontri GLO.</p>

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Scuole dell'Infanzia: Via del Sole e Sorrenti, collocate al piano terra, sono facilmente accessibili e sono dotate di rete wi-fi; Via dell'Arte, collocata al piano terra, è accessibile esternamente tramite dei gradini e con una rampa, è dotata di rete wi-fi.

Scuole Primarie: Via del Sole è accessibile, in quanto è collocata a piano terra ed è dotata di rete wi-fi. Via dell'Arte è accessibile esternamente tramite la presenza di gradini e di una rampa, mentre all'interno si accede al primo piano con una scala, è dotata di rete wi-fi; Sorrenti è facilmente accessibile all'esterno, mentre all'interno è presente una scala per salire al primo piano, è dotata di rete wi-fi.

Scuole secondaria primo grado: all'esterno è accessibile tramite dei gradini e una rampa, mentre all'interno per salire al primo piano sono presenti una scala e un ascensore, è dotata di rete wi-fi.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

In tutti i plessi ci sono a disposizione degli spazi esterni e dei locali con un buon grado di gradevolezza e fruibilità, appositamente strutturati per accogliere tutti i bambini/alunni/studenti.

Spazi attrezzati:

- saloni dell'Infanzia;
- biblioteca;
- laboratori d'informatica;
- laboratorio creativo;
- aule a cielo aperto;
- orto didattico.
- Palateatro.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- software specifici per alunni con BES;
- tablet/pc da dare in comodato d'uso.
- Digital board in tutte le classi dell'Istituto.
- Impianti audio.

Altro:

COLLABORAZIONI

Con Servizi comunali:

Con l'Ente Locale la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto collabora con il Comune per progettare: interventi adeguati in materia di trasporto scolastico, servizio mensa e manutenzione dei locali; utilizzo del Palateatro "Carrisi".

Con Scuola Polo per l'Inclusione IIS-ITES "Cosentino" e IPAA "Todaro", il CTS di Cosenza:

L'Istituto partecipa agli incontri/corsi formativi organizzati dalla Scuola Polo per l'Inclusione, il CTS di Cosenza, a cui richiede anche consulenze, individua gli ausili utili per gli alunni BES e in caso di necessità li richiede in comodato d'uso.

Con Scuola Polo per la Formazione ITC-IIS "L. Palma" di Corigliano-Rossano:

Partecipazione alle attività formative proposte dalla Scuola Polo per la formazione/aggiornamenti del personale della scuola. Ambito 5 della Provincia di Cosenza.

<p>Con CTI: Coincide con il CTS di Cosenza.</p>
<p>Con Enti esterni [Azienda ASL, Enti locali, Associazioni, ...]: L'Istituto collabora con la ASL di Corigliano Rossano per la definizione dei PEI e dei PDP. Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni presenti sul territorio.</p>

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE
Formazione svolta nel triennio 2022-2025:
La valutazione formativa degli alunni con bisogni educativi speciali.
La certificazione delle competenze degli alunni con bisogni educativi speciali.
Soft skills.
La cassetta degli strumenti digitali per il docente per tutte le discipline.
Dall'ICF alla stesura del PEI.
Psicomotricità e Grafomotricità.
DSA - il riconoscimento precoce.
Il lavoro di gruppo per l'inclusione a scuola.
Approcci metodologici e strumenti per la didattica inclusiva.
Formazione richiesta:
-Corso sulla CAA -Corso sulla Lis.
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:
La classe 2.0
La classe capovolta
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:
<ul style="list-style-type: none"> - molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica; - qualità dell'innovazione;
Criticità: mancanza di una successiva fase di confronto sulla ricerca-azione effettuata sul campo.
Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.
Bisogni rilevati: necessità che anche i docenti curricolari facciano corsi mirati sui bisogni educativi speciali.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente (Legge 13 luglio 2015 n. 107 e successivi decreti legislativi), fa propri, in particolare, i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n. 66/2017: "L'inclusione scolastica: (...) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, (...). L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Inoltre, il nostro Istituto progetta percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno. La valutazione quindi riguarda i tre ambiti: valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze; valutazione delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, etc.) nella progettualità della scuola (RAV); auto-valutazione d'Istituto. La scuola deve fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Per promuovere la formazione globale degli alunni, appare ormai indifferibile la scelta di approcci metodologici, che privilegino la cooperazione e la progettualità, ossia le sfide ed i traguardi imposti da un mondo (del lavoro) in continua evoluzione, dove è fondamentale un costante approfondimento delle proprie conoscenze. Per questo motivo il nostro Istituto, accanto ad una solida metodologia curriculare, ha ampliato la sua offerta con progetti, impostati secondo una didattica flessibile ed innovativa. Il curriculum verticale d'Istituto e tutti i Progetti contenuti nel PTOF del corrente anno scolastico, di seguito elencati, cercano di rispondere ai bisogni dell'utenza e alle caratteristiche del territorio, perseguendo obiettivi inclusivi:

- Progetto Accoglienza e Continuità;
- Attività alternativa all'IRC;
- Progetti PON: "Alfabetizzando...1,2,3", "Numerando insieme...1,2,3", "New Words...for you! - 1,2,3".
- Progetti PNRR DM65: "Scopriamo le STEM", "Mission to STEM", "Enjoy...Coding!", "Thinkering e Making per potenziare le STEM.1!", "L'universo...questo sconosciuto...1!", "Galilea STEM...1";
- Progetto Inclusione "A scuola uno per tutti e tutti per uno";
- Progetto di Cittadinanza e Costituzione;
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- Progetto "Orto didattico";
- Progetto "Bee-hotel".

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria; mensili per la Scuola dell'Infanzia; incontri dipartimentali bimestrali per la scuola Primaria e per la scuola Secondaria di 1° Grado.
- Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione.
- Dipartimenti.
- Continuità.

Metodologie inclusive adottate:

- Apprendimento differenziato/personalizzato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Modeling
- Circle time e/o appello emotivo

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola realizza pratiche inclusive, indicate nel progetto d'Inclusione d'Istituto "A scuola uno per tutti e tutti per uno". Questo prevede oltre che una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale e finalizzati all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione degli alunni anche l'utilizzo di modalità didattiche e strategie d'insegnamento basate su modelli psicopedagogici a rinforzo positivo volti a incrementare sicurezza e senso di autoefficacia. Inoltre, l'impostazione di una relazione educativa basata su fiducia, ascolto, accompagnamento, una maggiore considerazione della pluralità delle dimensioni dello studente danno una connotazione altamente inclusiva alla nostra Scuola.

L'esperienza laboratoriale prevista da progetti specifici risulta essere una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità. A tale proposito si fa riferimento all'esperienza della scuola Primaria con "l'orto botanico", all'esperienza della scuola dell'Infanzia e della Primaria con le "bee-boot" e all'esperienza dell'Infanzia, della Primaria e della scuola Secondaria di 1° Grado con il robot "NIO", progetti che hanno riscosso molto entusiasmo e partecipazione tra i bambini, gli alunni e gli studenti del nostro Istituto,

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri del GLI (monitoraggi bimestrali).
- NIV (grafici bimestrali sui livelli/voti raggiunti dagli studenti)
- Incontri dei GLO (relazioni iniziali e finali).
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio di informazioni e di coordinamento (condivisione dei livelli e dei voti sugli alunni).
- Autovalutazione d'Istituto (questionario con moduli google).

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti DSA
- tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

Tempi:

- Incontri periodici

Esiti:

- Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, di verifica dei percorsi, etc....

Bisogni rilevati/Priorità:

- Attivazione delle buone pratiche sulla base della formazione.
- Condivisione delle buone pratiche.

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Nel nostro Istituto hanno cadenza bimestrale, in modo da poter confrontare i dati dei monitoraggi e avere ben chiara la situazione, ma bisogna puntare a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL e dell'Ente Locale.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L. 104/92, L. 170/2010 e D.M. 27/12/2012.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data 30/09/2024

Deliberato dal Collegio Docenti in data 28/10/2024

EVENTUALI ALLEGATI

-
- —
 - —
 - —